Anno 55 - Numero 173

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MERCOLEDI 28 Luglio 1920

Politico quotidiano del mattino

Le tasse sulle successioni e le elezioni amministrative

CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 22. — Presiede DE NICOLA. — La seduta si apre alle ore 15. —

Per l'aumento delle tasse sulle successioni

Si intraprende la discussione del disegno di legge per l'aumento delle tasse sulle successioni e sulle donazioni.

LE PREMESSE dell'on. FRONTINI

FRONTINI premette che i socialisti non negheranno il loro voto a questo disegno di legge che tende a riordinare ed inasprire il regime fiscale in matria di successione, ma ne debbono rilevare la timidità ed insufficienza.

In luogo di indugiarsi a ritoccare aliquote e tabelle occorrerebbe porre mano alla riforma del codice civile per modificare le basi del diritto ereditario, nel senso se non di una abolizione immediata almeno della sua progressiva attenuazione tanto nella forma della successione legittima quanto in quella della successione testamentaria. Afferma che i diritti di proprietà e di successione non sono definibili anche in questo periodo di transazione se non in ragione diretta del lavoro compiuto. Critica alcuni punti del progetto e conclude col solito pistolotto della socializzazione.

L'ON. MERLINI PER I POPOLARI

MERLINI dichiara che il gruppo popolare in linea di massima approva il disegno di legge poichè si ispira al principio della imposta fortemente progressiva che è uno dei capi saldi dei suo programma e plaude altresì ai ritocchi apportati dalla giunta del bilancio intesi ad assicurare un maggiore gettito della imposta. Ma non deve mancare la vigile tutela delle classi meno abbienti, cioè dei piccoli proprietari e a tale scopo il gruppo popolare afferma il principio che siano esenti da imposta i patrimoni inferiori alle lire 10.000 devoluti in linea retta e fra coniugi. Comprende che nelle attuali gravi condizioni delle finanze dello Stato la richiesta di uno sgravio possa muovere prevenzioni contrarie, ma rileva che l'ascensione delle quote minime, mentre non potrebbe portare danno sensibile al bilancio, avrebbe un effetto anche altamente morale.

Per ciò il gruppo popolare ha tenuto ad affermare il principio a proposito della tassa di successione come un primo passo verso la ulteriore conquista dell'intero sgravio.

Conclude mettendo in luce tutti i benefici effetti dell'istituto della piccola proprietà che merita di essere mantenuto a difesa e che ha sempre vissuto e prospera per virtù propria e non per protezionismi di stato. Il governo deve dare tutta la sua benevolenza al piccolo proprietario che oggi non è più il tardo misoneista di un tempo ma è un lavoratore forte, operoso intelligente, elemento precipuo del progresso della patria (vive approvazioni, congratulazioni).

MATTEOTTI rinuncia a parlare, riservandosi di farlo in sede di emendamenti.

Max Bondy vorrebbe intaccare anche eredità precedenti

MAX BONDY plaude al concetto del disegno di legge che colpisce la successione burocratica. Nota che anche in altri paesi si verifica la stessa tendenza, ma vorrebbe accolto nel disegno di legge il principio propugnato dall'on. Turati e da molti economisti di colpire con particolare sovratassa quella parte di patrimonio ereditario che a loro volta traggono origine da precedenti eredità.

Ha presentato un emendamento al n. 3 della tabella che riguarda la successioni tra i coniugi allo scopo di rendere meno grave la condizione della vedova. Al numero 10 che riguarda i trasferimenti a favore di comuni, provincie ed enti morali crede che la tassa anzichè inasprita dovrebbe essere abolita o per lo meno diminuita al cinque per cento come gli istituti di beneficenza, cioè almeno per i comuni che si trovano ora in condizioni così difficili specialmente dopo la guerra. Concludendo dichiara che vota a favore del disegno di legge non tanto per il modesto cespite che se ne ricava ma perchè è l'espressione dei principii di sana democrazia.

DONATI PIO si rende ragione delle necessità impellenti della finanza italiana e si dichiara favorevole in massima al disegno di legge, benchè trovi che alcune disposizioni di esso siano troppo aspre e possano essere modificate.

ROCCO approva il disegno di legge e propone qualche emendamento. —

Il discorso del sottosegr. alle finanze

BERTONE sottosegretario alle finanze dichiara che il provvedimento è di ordine fiscale. Non si occuperà perciò di quanto fu detto circa il fondamento del diritto di successione in questa parte del nostro codice civile. Constata come sia stato unitamente ammesso che l'inasprimento delle tasse può esercitarsi in particolar modo sui beni acquistati per successione ereditaria e che le tasse debbono avere carattere progressivo.

Questa via dell'inasprimento progressivo delle tasse successorie nessun paese è proceduto così coraggiosamente come il nostro.

Nota che la giunta del bilancio ha anche maggiormente aggravato le proposte ministeriali; tuttavia dichiara che il governo accetta tale aggravamento. Crede però che al di là di questo limite non sarebbe prudente spingersi, almeno per ora. Conviene considerare che un eccessivo ed insopportabile inasprimento produrrebbe l'effetto di incoraggiare e moltiplicare le frodi.

Venendo agli emendamenti proposti dichiara di accettare il concetto di equiparare per gli effetti fiscali alle successioni tra estranei le successioni oltre il quarto grado. Quanto al sopprimere la successione legittima oltre il quarto grado trattasi di una riforma alla nostra legislazione civile, che non può essere adottata in questa sede (interruzioni all'estrema sinistra).

Anche per ragioni di ordine pratico non può accettare che la tassa sia progressivamente aggravata in proporzione del patrimonio già posseduto dall'erede e non crede praticamente possibile distinguere nel matrimonio ereditario la parte che il defunto ha acquistato col proprio lavoro e quella che ha alla sua volta ereditata. Non può accettare la proposta di esonerare da qualsiasi tassa le eredità fino alle 10 mila lire, notando che una siffatta riforma rappresenterebbe per lo stato una perdita di 20 o 25 milioni, mentre sarebbe di ben lieve vantaggio alle piccole proprietà (commenti al centro).

Prega quindi l'on. Merlini e gli altri proponenti di non insistere nel loro ordine del giorno. Si riserva di esaminare nella discussione degli articoli gli altri emendamenti. Prega la Camera di approvare il disegno di legge che deve arrecare all'erario il beneficio di oltre cento milioni e che inoltre corrisponde ad alti fini sociali (applausi al centro).

Confusa discussione sulle elezioni amministrative

MODIGLIANI domanda che la Camera fissi un termine alla commissione che esamina il progetto di legge dell'on. Matteotti sulle elezioni amministrative per la presentazione della relazione.

CASERTANO dichiara che la commissione ha presentato la relazione sui tre disegni relativi alle elezioni amministrative, per uno dei quali la commissione presenta le sue conclusioni in merito, mentre per altri due propone la sospensiva. Così essendo i tre disegni di legge possono essere iscritti senza altro nell'ordine del giorno e la commissione è pronta a sostenere la discussione.

Crede egli pure che la Camera possa inscrivere nell'ordine del giorno i tre disegni di legge.

TOVINI osserva che la relazione presentata dall'on. Casertano riguarda soltanto la proroga delle elezioni amministrative e non il progetto dell'on Matteotti. Dichiara, però, che come membro della commissione ha presentato la relazione di minoranza. Crede pertanto che si possa fissare la seduta per discutere il progetto relativo alla proroga delle elezioni.

GIOLITTI presidente del consiglio rileva che vi è in questo momento un grandissimo numero di comuni amministrati da commissari prefettizi. Perciò non ha difficoltà ed anzi crede opportuno che la legge cui ha accennato l'on. Tovini sia discussa in una delle prossime sedute antimeridiane. — Nota che se come pare anche i fautori della rappresentanza proporzionale riconoscano che questa debba limitarsi ai grandi comuni, potrebbero intanto indirsi le elezioni per tutti i comuni minori, la massima parte dei quali non funziona più. Fa anche osservare che se pure in questo periodo di lavoro la Camera approvasse la legge per la proporzionalità nelle elezioni amministrative il Senato non se ne potrebbe occupare che a novembre e le elezioni non potrebbero farsi che a primavera.

MODIGLIANI osserva che con molto buon garbo si tende a rinviare la discussione sulla proporzionalità. — Constata che la commissione è contraria alla proporzionalità ed ha fatto dell'ostruzionismo.

Crede che il partito popolare non possa essere che favorevole alla riforma proporzionale e volere che si discuta subito (commenti al centro). — Afferma che solo coloro che vogliono mantenere una situazione elettorale che non corrisponda alle varie condizioni del corpo elettorale desidereranno che le elezioni siano prorogate.

GIOLITTI presidente del consiglio ha dichiarato che accetta la proporzionale nelle amministrazioni comunali e che consente che si discuta la riforma quando la Camera crederà.

TOVINI afferma che il partito popolare è favorevole alla riforma proporzionale delle elezioni amministrative

CASERTANO dichiara che la commissione è stata unanime ed ha avuto assenso anche dell'on. Matteotti ritenendo che non fosse possibile giungere ad avere la riforma in tempo, mentre le condizioni di moltissimi comuni impongono una soluzione e non si possono procastinare le elezioni. — Ad ogni modo si oppone che la Camera nella prossima seduta iscriva al suo ordine del giorno la discussione dell'importante argomento

AMENDOLA trova inopportuna la presente discussione in sede di determinazione di ordine del giorno. Crede egli pure che si dovrebbe provvedere senza ritardo alla ricostituzione di tanta parte delle amministrazioni e di discutere a suo tempo con la voluta ampiezza e ponderazione la proposta riforma della proporzionale sulla quale l'oratore e i suoi amici hanno molti e gravi rilievi da sottoporre alla Camera. Propone perciò che in una prossima seduta si discuta solamente il disegno di legge del quale la commissione ha presentato le conclusioni in merito (commenti).

MATTEOTTI osserva che assentendo alle conclusioni della relazione dell'on. Casertano ha sempre fatto, però, esplicite dichiarazioni che la discussione sulla riforma proporzionale non avrebbe che ritardato le elezioni amministrative. Osserva che la proposta dell'on. Casertano ha evidente carattere di ostruzionista e non vi può consentire. Insiste perciò che in una prossima seduta si discuta la sua proposta di legge sulla proporzionale. (Commenti).

COCO-ORTU' quale presidente della commissione dichiara che questa si è resa conto delle considerazioni di opportunità testè accennate dall'onorev. presidente del consiglio che consigliano a non ritardare le elezioni nei comuni minori. Protesta contro l'accusa di ostruzionismo, accusa che dimostra infondata. Non può consentire a deliberazioni affrettate con le quali si sacrifichino gli interessi del paese per l'interesse di partito (approvazioni).

MODIGLIANI chiede al presidente se allo stato presente delle cose la proposta di legge dell'on. Matteotti possa essere posta all'ordine del giorno. Nel caso negativo propone che si fissi alla commissione un termine per presentare la relazione sul progetto di legge Matteotti.

GIOLITTI presidente del consiglio, constata che vi è una sola soluzione concernente la proroga delle elezioni amministrative. La Camera può fissare un termine alla commissione perchè entro un breve e perentorio termine presenti le relazioni sul disegno di legge Matteotti.

Dichiara che il governo si rimette alla Camera e si astiene dal voto.

AMENDOLA voterà contro la proposta che giudica di carattere eccezionale. (interruzioni dell'onorev. Modigliani).

TOVINI a nome del gruppo popolare dichiara che ove il termine sia fissato in modo che permetta alla Camera di deliberare prima della fine dei presenti lavori parlamentari voterà a favore della proposta

PRESIDENTE mette in votazione la proposta Modigliani perchè sia fissato un termine di tre giorni alla commissione per presentare la relazione sul disegno di legge dell'on Nitti e su quello dell'on. Matteotti concernenti le elezioni amministrative.

La Camera approva.

Per l'elettorato alle donne

CAVAZZONI chiede che si fissi un termine anche alla commissione che deve riferire sulla estensione dell'elettorato alle donne.

MODIGLIANI come presentatore di una proposta sul voto alle donne si associa ponendo il termine di tre giorni.

GIOLITTI presidente del consiglio, avverte che se si vuole il voto alle donne insieme con la proporzionale converrà rimettere le elezioni al 1922 per la formazione delle nuove liste.

GASPAROTTO quale presentatore della prima proposta pel voto alle donne a nome del suo gruppo dichiara che è favorevole alla proposta Cavazzoni.

MODIGLIANI propone che il termine sia di dieci giorni.

PRESIDENTE pone a partito la proposta perchè sia prefisso un termine di dieci giorni alla commissione che deve riferire sull'elettorato alle donne.

La Camera approva.

La seduta termina alle ore 20.50.

Domani seduta alle ore dieci: seguito della discussione sulla petizione Turletti e mozione di Pio Donati. — Alle 15 interrogazioni e seguito della discussione sull'aumento delle tasse di successione.

---

65 milioni per la sist. della Livenza 20 milioni per le bonifiche del Veneto

Nella seduta odierna l'on. Peano ministro dei lavori pubblici presenta i seguenti disegni di legge:

Autorizzazione della spesa di 65 milioni per la sistemazione del fiume Livenze ed affluenti delle provincie di Treviso, Udine e Venezia.

Autorizzazione della spesa di lire 20 milioni per le bonifiche del Veneto;

Autorizzazione della spesa per il funzionamento delle commissioni locali di equo trattamento per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto. Chiede che questi disegni di legge siano inviati alla giunta generale del bilancio.

Il Consiglio dei ministri

Negli alti gradi dell'esercito

ROMA, 27. Stamane si è riunito il consiglio dei ministri al quale hanno partecipato tutti i membri del gabinetto eccettuato l'ammiraglio Sechi che è arrivato quando il consiglio era terminato e l'on. Tedesco tuttora indisposto.

Il consiglio, oltre ad affari di ordinari amministrazione si è occupato dei lavori parlamentari, della nomina dei sottosegretari alla guerra e agli esteri, di alcune nomine negli alti gradi dell'esercito e della istituzione in Napoli di una scuola superiore di commercio.

I giornali dicono che nel consiglio dei ministri si è stabilito di procedere ad un movimento negli alti gradi dell'esercito e che al posto di comandante del corpo d'armata di Napoli sarebbe stato destinato il generale Albricci.

L'«Idea Nazionale» aggiunge che nel consiglio dei ministri si è anche accennato alla politica dei consumi ed è stato deciso che nella seduta di giovedì l'on. Soleri farà alla Camera una dettagliata esposizione della situazione parlamentare del paese.

I PROGETTI APPROVATI

Il consiglio dei ministri nella seduta odierna ha deliberato i seguenti oggetti:

Disegno di legge per l'equo trattamento del personale addetto ai pubblici servizi di telefoni gestiti dalla industria privata, schema di decreto legge col quale viene abrogato il decreto reale 25 novembre 1919 n. 2589 riguardante l'istituto nazionale per le opere pubbliche nei comuni. — Schema di decreto legge relativo alla costituzione di un ufficio speciale per la elettrificazione presso la direzione generale delle ferrovie — Disegno di legge riguardante l'aumento dei limiti di somma di mandati a disposizione da emettersi al ministro della istruzione pubblica per il pagamento delle retribuzioni per classi aggiunte e supplenze ad insegnanti di scuole medie. — Disegno di legge recante modificazioni alla legge forestale.

Valona deve ritenersi al sicuro

IL MORALE MAGNIFICO DELLE NOSTRE TRUPPE

UN'INTRVISTA CON L'ON. ZILERI

ROMA, 27. — L'on. Roberto Zileri Dal Verme di ritorno da un suo viaggio in Albania, dove si è recato per constatare «de visu» l'attuale situazione politica e militare della regione è stato intervistato da un redattore del «Corriere d'Italia».

L'on. Zileri che si è incontrato col barone Aliotti, col generale Piacentini e altre autorità durante il viaggio si è interessato essenzialmente delle condizioni materiali e morali dei nostri soldati.

«Attualmente in Albania, ha detto l'on. Zileri, non ostante il caldo, la malaria e le fatiche del campo il morale dei nostri ufficiali e soldati è davvero ammirevole.

Essi sono convinti che gli insorti albanesi non potranno varcare l'attuale linea di difesa, ed attendono con pazienza e con fermezza la soluzione delle discussioni diplomatiche che si stanno svolgendo fra Valona, Durazzo e Tirana.

L'on. Zileri ha aggiunto che visitando la prima linea ha avuto l'impressione che la città di Valona deve ritenersi al sicuro sia per le opere di difesa ordinate dal comando sia per il valido ed efficace aiuto delle navi «Duilio» e «S. Marco» e delle diverse cacciatorpediniere che ripetutamente si portano da un punto all'altro della baia.

L'on. Zileri, è convinto che è interesse non solo dell'Italia ma degli albanesi per la loro indipendenza venire ad un accordo sollecito e definitivo.

Pei pescatori della laguna

ROMA, 27. — E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge di iniziativa dell'on. Galeno sulla abolizione degli eventuali diritti di proprietà diretta sul fondo delle lagune di Venezia che esclude i diritti di pesca a favore dei privati.

Questa proposta di legge è di grande importanza sociale perchè mira a ridare il diritto di vita a quasi quattromila pescatori autentici.

L'articolo primo del disegno di legge dice: «Tutti i presenti e reali diritti di proprietà sul fondo e di pesca nelle acque che si estendono dalla foce del Sile alla conca di Brondolo tra mare e terra ferma costituenti la laguna di Venezia sono aboliti.»

Il barone Aliotti a Roma

ROMA, 26. — Il barone Aliotti è stato richiamato a Roma per conferire col governo. Durante la sua assenza il plenipotenziario conte Manzoni lo sostituisce con gli stessi poteri a Durazzo.

Tragica fine d'una famiglia

nelle acque del Tevere

ROMA, 27. — L'«Epoca» ha da Torrita Tiberina che ieri il contadino Domenico Petrucci in un accesso di pazzia gettò nel Tevere i suoi tre figliuoli.

Poi si precipitò anche egli nell'acqua.

Da qualche tempo il Petrucci era ammalato per avere perduto in affari andati a male un piccolo gruzzolo che egli aveva messo insieme in una sua permanenza in America.

Tanto il padre che i tre figliuoli sono morti e i loro cadaveri non sono stati rinvenuti.

La riapertura del Reichstag

Simons dice che i tedeschi non hanno preso sul serio il trattato di pace

BERLINO, 26. — Il Reichstag si è riunito nel pomeriggio alle ore 17.

Dopo un breve discorso del presid. Kobn che si è rallegrato dei risultati del plebiscito della Prussia Orientale si è proceduto alla nomina del presidente e dei vice presidenti. Sono stati rieletti presidente Kobn socialista maggioritario, vice presidenti Didmann socialista indipendente, Boll del centro, Dietricht conservatore nazionalista. Il cancelliere Fehrenbach poi ha parlato della conferenza di Spa. Dopo avere fatto l'elogio di von Simons egli si è legnato nel modo con cui le discussioni sono state condotte dagli alleati. gli ha detto che la situazione creata alla Germania dal trattato di Versailles non è stata modificata dall'accordo di Spa. La sola cosa da temere è l'occupazione della Ruhr.

Dopo avere constatato malinconicamente che se essa dovesse verificarsi non vi sarebbero purtroppo mezzi per vitarla l'oratore ha detto ch credeva sarebbe impossibile ottenere qualche miglioramento alle condizioni di Spa. Sarà bene non nutrire per l'avvenire alcuna speranza e impiegare tutte le proprie energie per eseguire coscienziosamente le convenzioni stabilite sia per quanto riguarda la questione militare, sia per quella del carbone. Il cancelliere ha terminato annunziando che sarà presentato un progetto di legge per regolare la consegna delle armi.

Il ministro von Simons ha dichiarato che i tedeschi conoscono male il trattato di pace e che non l'hanno preso sul serio, mentre gli alleati lo hanno preso sul serio. Il trattato — conviene riconoscere — contiene principi che bene applicati possono creare un'Europa nuova; per ciò bisogna utilizzarlo il meglio possibile.

La prossima seduta avrà luogo domani.

LONDRA, 27. — (Camera dei Comuni). — Rispondendo a varie interrogazioni il primo ministro Lloyd George dice che, ove la Germania dimostri di fare ogni sforzo per l'esecuzione del trattato di pace, specialmente per la questione del disarmo e quella del carbone non vi è dubbio che gli alleati esamineranno la proposta della sua ammissione nella Società delle nazioni. Ma prima di tutto la Germania deve dare la prova che essa è desiderosa di osservare scrupolosamente il trattato.

LE FUTURE RELAZIONI FRA L'ITALIA E LA GERMANIA

secondo le previsioni di Simons

BERLINO, 26. — Al Reichstag il ministro degli affari esteri von Simons parlando della conferenza di Spa e delle relazioni internazionali della Germania dichiara che i rapporti di questa coll'Italia miglioreranno prestissimo poichè la Germania e l'Italia hanno numerosi interessi comuni. Il ministro ricordò quindi che il conte Sforza l'ebbe ad informare lealmente a Spa che in caso di mancata firma degli accordi intervenuti le truppe alleate sarebbero entrate nel bacino della Ruhr.

DIVIETO ALL'ARCIVESCOVO DI MELBOURNE

di scendere nella Gran Bretagna

LONDRA, 26. — (Camera dei Comuni). Lloyd George ripete che l'arcivescovo di Melbourne in seguito alle sue dichiarazioni in favore della repubblica irlandese non sarà autorizzato a venire nelle isole britanniche.

LA GRECIA OCCUPA LA TRACIA senza incontrare resistenza

I magniloquenti comunicati

ATENE, 25. — Un comunicato in data 25 corrente dice: La notte di ieri importanti forze greche attraversarono la Maritza marciando su Uzun Kirin. Le forze del nemico cominciarono subito a ripiegare. Il nostro settore di Lule Burgas avendo osservato questo movimento di ritirata fece procedere una ricognizione offensiva fin dalla mattina. Intere formazioni nemiche si arresero dopo lieve resistenza prendendo prigionieri e ci impadronimmo di cannoni e materiale. Le città di Lule Burgas e di Moretoli sono state occupate ieri sera dai nostri avamposti.

ATENE, 25. — Il bollettino del quartiere generale dice: Nella notte del 25 corrente importanti forze greche che avevano gettato un ponte presso Sulli attraversaron il fiume Maritza marciando verso Uzum Chiopru. Il nemico temendo l'avanzata delle colonne greche che arrivavano da Rodosto cominciò a ripiegare. Il mattino del 23 luglio le forze del settore greco di Zule Burgas tentarono una ricognizoine difensiva. Dopo leggera resistenza le organizzazioni nemiche si arresero. Le truppe greche fecero dei prigionieri ripresero del materiale non ancora enumerato.

ATENE, 26. — Secondo un comunicato, del quartiere generale greco una delegazione composta del governatore generale del Vilaet di Adrianopoli, del Metropolita greco, del Muftì, dei comandanti delle truppe turche e dei notabili della città di Adrianopoli si presentò nel pomeriggio del 24 al comandante le forze greche a Keragasc, offrendo di consegnare la città a patto di accordare una sospensione di armi di 24 ore. Il Comandante greco rispose che non poteva sospendere le operazioni a tali condizioni. Il 25 luglio il nemico fu inseguito attivamente. Abbandonò tutto in piena rotta gettando le armi. La città di Adrianopoli doveva essere occupata il 26 luglio. Il re di Grecia accompagnato dall'alto commissario dello stato maggiore dell'esercito di Tracia si propone di fare la sua entrata nella città il 27 corrente.

L'entrata in Adrianopoli

ATENE. 27. — Un comunicato dello stato maggiore greco dice che oggi la città di Adrianopoli si è arresa e che le operazioni contro le forze principali di Tayar cominciate il 21 luglio con lo sbarco di Rodosto possono considerarsi come terminate; l'azione terminata dell'esercito di Tracia, della Maritza e della colonna di sbarco di Rodosto è riuscita completamente. Le due colonne si sono riunite al punto e nel giorno previsto dall'ordine di operazioni.

Il ritiro delle truppe ITALIANE DAL TIROLO

Le pretese assurde dei pangermanisti

INNSBRUCK, 26. — Tutti i giornali pubblicano un proclama rivolto a questa popolazione dopo la firma del trattato per il ritiro delle truppe qui di presidio. Il proclama è commentato dal giornale socialista «Volks Zeitung», dall'irredentista «Alpiner Tagblatt» in termini uguali quasi identici Riconoscono la condotta benevola verso i tedeschi, si fa elogio alle truppe italiane per la loro correttezza e per i loro benevoli aiuti al popolo tirolese aggiungendo però che la vera amicizia sarà solo possibile tra italiani e il popolo tirolese qualora l'Italia renda il Tirolo meridionale indipendente.

L'ambasciatore americano non ha visitato il conte Sforza

ROMA, 27. — La notizia diffusa da alcuni giornali che il 24 corrente lo ambasciatore degli Stati Uniti avrebbe avuto un lungo colloquio col ministro degli esteri conte Sforza, per consegnargli un rapporto dell'ammiraglio americano sugli incidenti di Spalato è del tutto infondata. L'ambasciatore americano non è attualmente neppure a Roma.

Lo sgombro di Radkersburg FINALMENTE EFFETTUATO

GRAZ, 26 — Un comunicato del capo della missione interalleata dice che lo sgombero di Radkersburg si è effettuato stamane.

IL DOTT. DORTEN MESSO IN LIBERTÀ

BERLINO, 26. — Secondo il «Lokal Anzeiger» il dott. Dorten è stato rimesso in libertà per ordine del governo tedesco.

Le Olimpiadi ad Anversa

UN'ALTRA VITTORIA ITALIANA

ANVERSA, 26. — Nel concorso internazionale per i galoppi sterici svoltesi ieri, sopra dodici concorrenti, italiani, francesi e belgi le nostre due coppie concorrenti, maggiore Valle con il capitano Ferrero e maggiore Barbati con il tenente Chiacchieddu hanno vinto rispettivamente il primo e secondo premio.

I Congressi forestale e del Carbone bianco

L'adunanza del Comitato ordinatore

PER IL RIMBOSCHIMENTO E PER LE FORZE IDRICHE

L'altro ieri alle 17 ha avuto luogo l'adunanza generale dei membri del Comitato Generale del IV.o Congresso Forestale italiano e I.o del Carbone bianco, residenti in Friuli.

Presiedeva S. E. il senatore di Prampero presidente della «Pro Montibus» friulana e (insieme con l'onor. Miliani) presidente del Comitato ordinatore.

Fungeva da segretario il prof. Perale.

Il senatore di Prampero porge un saluto ai convenuti, dai quali, nello interesse anche del decoro della città e della regione, si ripromette la più efficace collaborazione. Ricorda come nel '14 a Napoli fosse stata acclamata Udine a sede del IV.o Congresso da tenersi nel '16, cinquantesimo anniversario della liberazione del Veneto. Il ritardo dovuto alla guerra ci permette di festeggiare, dopo tanto sangue sparso e dopo non poche delusioni l'unione alla Madre Patria di molte terre italiane. Annuncia la venuta per l'inaugurazione delle LL. EE. i ministri della Agricoltura e delle Terre Liberate e di S. E. il sottosegretario delle Belle Arti. Informa sul grande appoggio accordato dal comune di Udine dalla Amministrazione Provinciale di Udine dal comune di Gorizia e dal Commissariato per gli affari autonomi di Gorizia (Amministrazione Provinciale) dal Commissario Civile di Trieste e da S. E. il Comandante le truppe della Venezia Giulia. Ricorda infine l'interessamento e l'appoggio della Federazione «Pro Montibus» di Roma.

Dà quindi la parola al vice presidente del Comitato ordinatore dottor Biasutti per la lettura e l'illustrazione del programma definitivo del Congresso.

Dopo ampia discussione cui partecipano tutti gli intervenuti questo viene approvato ad unanimità dando mandato al vice presidente insieme con i presidenti delle varie Commissioni di fissare eventualmente il ritrovo di Congressisti — anzichè a Udine la sera di sabato 21 agosto nel giardino del Collegio Nazionale Uccellis — la mattina di sabato in Vittorio Veneto ove la Società del Cellina offre la visita dei grandiosi impianti idro elettrici del lago di Santa Croce-Piave.

Riguardo ai temi da svolgersi al Congresso l'Ispettore Rizzi esprime il suo compiacimento per la trattazione del tema relativo alla ricostituzione dei boschi danneggiati dalla guerra in quanto tale problema più di ogni altro interessa la regione ed esige una sollecita risoluzione.

Il dottor Biasutti informa che detto tema è stato proposto da S. E. Raineri pochi giorni prima della sua nomina a Ministro e che per tale interessamento a favore delle terre teatro della guerra il Consiglio della Federazione «Pro Montibus» di Roma su proposta del rappresentante di Udine votò un ringraziamento al ministro, ringraziamento a cui l'adunanza si associa.

Vennero pure approvate le proposte della Commissione per gli alloggi e i ricevimenti esposte dal presidente avv. Volpe.

In occasione del Congresso verranno offerte ai Congressisti parecchie **pubblicazioni e ricordi:**

Dal comune di Udine, illustrazione della città e medaglia commemorativa — dalla Provincia di Gorizia, breve monografia sui boschi della provincia e altri sulle forze idriche — da parte della Commissione d'imboschimento del Carso di Trieste, breve monografia sui imboschimenti del Carso Triestino — dal signor cav. Giuseppe Micoli di Ovaro: album contenente fotografie di manufatti forestali per l'estradazione del legname dalla valle del Lumiei e relazione illustrativa — dalle Società del Cellina un cenno illustrativo sugli impianti idro-elettrici del lago di Santa Croce - Piave.

Verrà pubblicata, per l'interessamento della Camera di Commercio e dell'Amministrazione provinciale di Udine, anche una monografia sulle forze idrauliche del Friuli e sui materiali estrattivi.

L'omaggio dei selvicultori e degli elettrotecnici ai Caduti

Venne deliberato pure in merito alla targa ai Caduti offerta dai Selvicultori e dagli elettrotecnici italiani (arch. prof. comm. Guido Cirilli di Roma), da inaugurarsi il 25 agosto in occasione della visita alle terre redente. Essa verrà collocata alle foci del Timavo, in luogo doppiamente storico e la scelta della località sarà affidata ad una commissione composta oltre agli elementi tecnici, del Sindaco e del Presidente della Deputazione Provinciale di Udine, del Sindaco e del Commissario per gli affari Autonomi di Gorizia, del Commissario Civile (ff. di sindaco) di Trieste, interessando S. E. Caviglia a farsi rappresentare.

Venne poi nominata la Commissione di Finanza, composta dei signori dott. Giuseppe Biasutti, cav. Ugo Camavitto, ing. Giambattista Cantarutti, rag. Roberto Ciabatti, cav. Ugo Del Vecchio, grand'uff. Morpurgo Elio, grand'uff. rag. Ugo Spezzotti, avv. Emilio Volpe, cav. uff. Ugo Zilli.

Il presidente, a nome degli intervenuti, espresse l'augurio che i nominati abbiano senz'altro ad accettare, dando prova di attaccamento alla loro città che, malgrado i dolori dell'invasione, si appresta serenamente ad accogliere i fratelli di ogni regione di Italia.

Erano presenti il senatore di Prampero presidente — dottor Biasutti — ing. Cantarutti — dottor Dortà per la Cattedra Ambulante di Agricoltura — dottor Feruglio — ing. Frisacco della Società Friulana di Elettricità — dottor Gentile R. Provveditore agli studi — ispettore forestale Martina — prof. Perale — ing. Federico Pizzutti ing. capo dell'Ufficio Tecnico del Ministero delle Terre Liberate — ispettore superiore cav. uff. Pietro Rizzi di Venezia — signor P. Rubini — cav. Italico Rubbazzer — avv. Emilio Volpe — cav. uff. Ugo Zilli.

Avevano scusato la loro assenza, aderendo calorosamente: il conte Giovanni della Porta assessore comunale — l'ing. Carlo Facchini — il dott. Marchettiano — il comm. Pico della Società Alpina Friulana — il colonnello comandante l'8.o reggimento alpini — il comm. Rubini — l'ing. Valassi.

Sul contratto di mezzadria nell'Agro ravennate

IMPORTANZA DELLA MEZZADRIA nella produzione agricola

Sotto questo titolo il dottor Alfredo Ortali, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale, ha pubblicato un interessante opuscolo nel quale, dopo avere con la solita sua competenza trattato della mezzadria e del problema della produzione agricola in generale, viene a parlare della colonia nell'Agro ravennate diffondendosi sulle condizioni economiche della classe rurale e della lotta che si dibatte presentemente per la riforma del patto colonico fra i proprietari e mezzadri in quella forte terra di Romagna «dove le passioni di parte possono spesso eccitare gli animi alla massima tensione spirituale, ma non distogliere le laboriose e fattive popolazioni agricole dalle abituali consuetudini di lavoro e di produzione».

Leggendo questa pubblicazione del dottor Ortali si rileva che parecchie delle riforme chieste dai mezzadri ravennati furono introdotte nel nostro Friuli ancor molto tempo prima dei patti colonici fra la Associazione dei proprietari, la Federazione dei lavoratori della terra e la Federazione affittuari e mezzadri.

Se ancor prima i nostri mezzadri avevano patti più vantaggiosi di quelli dell'Agro ravennate, ora le loro condizioni si sono di gran lunga avvantaggiate sia nei riguardi delle maggiori spese addossate ai proprietari, sia per le maggiori aliquote di divisione dei prodotti in favore dei mezzadri stessi.

Ed ora che i proprietari, con spirito largo e generoso, hanno concordato le nuove riforme, noi vorremmo che la mezzadria avesse maggior estensione nel medio e basso Friuli, poichè il lavoratore nella mezzadria, come dice l'Ortali «trova la certezza di sussistenza e lo stimolo a più produrre; vantaggi che danno una indiscutibile superiorità a questo contratto di lavoro».

Siamo convinti che tale tipo di contratto è quello che meglio rappresenta l'armonia dei rapporti e delle volontà tese verso un'unica finalità e favorisce il progresso agricolo, che è tanta parte della prosperità nazionale.

Ma perchè quest'armonia sussista, e perchè il lavoro proceda calmo e sereno, cessi la propaganda dell'odio di classe; e sia la parola di pace che rinsaldi i buoni rapporti tra proprietari e lavoratori perchè così soltanto si potrà sperare in quell'aumento di produzione, che s'impone per uscire dalla presente crisi economica e per accelerare il ritorno a quella concordia indispensabile ad ogni civile progresso.

Cividale 24 luglio 1920. **V. N.**

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da PORDENONE

Il Dott. Giacomelli ferito. — Ci scrivono, 27:

Vengo informato per telefono, che ieri il dott. Giacomelli medico di Pasiano, con il proprio calesse si recava a Pordenone per affari. Ad un certo punto, e precisamente nelle vicinanze di Roraipiccolo, il cavallo si imbizzarrì, dandosi a pazza corsa. Il povero dottore venne sbalzato in un fosso profondo circa due metri e riportò delle ferite alla gamba destra guaribili in una quarantina di giorni, salvo complicazioni.

I grandi festeggiamenti iniziati dal Circolo Unione Pordenonese. — Per i giorni 29 agosto p. v. e 5 e 8 settembre avranno luogo nella nostra città, per iniziativa del Circolo Unione Pordenonese, dei grandi festeggiamenti: corse ciclistiche e podistiche con ricchissimi premi, la Tombola pure con grandi premi, feste da ballo, illuminazione alla veneziana, fuochi pirotecnici, musica e gare di nuoto al lago cosidetto della Burida. Fra giorni vi comunicherò il programma.

I risultati della festa di domenica. — Con un tempo magnifico e con un concorso numeroso di pubblico, ebbe luogo domenica nella nostra pista, organizzata impeccabilmente dallo Sport Club Internazionale, la riunione polisportiva. L'attesa era vivissima in tutti per la sfida all'australiana, in cui doveva disputarsi la Coppa Bottecchia-Cunetta e Barnaba-Maniago.

Ecco i risultati:

Giro di Pordenone: 1. Del Piero Rinaldo C. S. Roveredano — 2. Parolini Luigi S. C. Internazionale — 3. Turrino U. S. Udinese — 4. Drusian Giovanni, Sacile — 5. Polese Alcide.

Corsa di mezzo fondo (m. 400): 1. Mazza Raffaele — 2. Torres Edoardo — 3. Nocente Alberto — 4. Zago Giovanni.

Corsa ciclistica di velocità (m. 1000): 1. Cunetta Giovanni dello S. C. Internazionale — 2. Darbo Giordano, Internazionale — 3. Ambrosetti Dionisio, Internazionale. — Purtroppo nella disputa della finale di questa corsa, il famoso campione Bottecchia, a 200 metri dal traguardo, mentre tentava di rimontare gli avversari, fu vittima di un incidente, che gli produsse la rottura della clavicola.

Ed arriviamo così al «clou» della giornata, per la disputa del gran match all'australiana. Le coppie, fin dai primi minuti sono partite a fondo, lasciando un leggero vantaggio alla coppia Cunetta-Mingot. Però verso il decimo minuto la coppia Barnaba-Maniago comincia a farsi minacciosa, battendo un passo fortissimo. Incalzati sempre più da una simile andatura, gli avversari cominciano a perdere terreno, finchè la magnifica Coppia Barnaba-Maniago riesce a vedere, in una curva gli avversari; essa si precipita allora all'inseguimento, riuscendo a raggiungerla dopo due giri di pista; vicendo brillantemente il match.

Corsa all'americana (100 giri): 1. Darbo-Maniago — 2. Cunetta-Canavese — 3. Ambrosetti-Mingot — 4. Moras-Precin.

La interessantissima gara fu emozionata da una generale caduta, che provocò qualche salto mortale.

Da S. DANIELE

Funeralia. Ci scrivono 27: — Una solenne dimostrazione di stima e di affetto fu quella ieri dimostrata all'amico carissimo signor Ivanoe Pellarini, nell'occasione del trasporto funebre da Fiesole a questa dimora eterna del figlio amatissimo Mirko.

Ventenne, un giovane che molto prometteva, colto da febbre spagnuola, in pochi giorni, nella ridente Fiesole, dove la famiglia si trovava profuga, mandò l'ultimo respiro lasciando nella desolazione i genitori che tanto lo amavano.

I funerali fatti ieri riuscirono imponenti, sia per il concorso della cittadinanza, di torce e di ghirlande.

Di fiori freschi si notarono ben cinque corone: del papà — della sorella — dei fratelli — dei parenti e degli amici della famiglia Pellarini in Fiesole al caro amico Mirko.

Sincere condoglianze all'amico Ivanoe ed alla famiglia e con giunti.

Al teatro Corradini. Con gentile pensiero il signor Morandini proprietario del Cine al teatro Corradini ha messo in questi giorni a disposizione degli alunni di queste scuole elementari il suo teatro per una rappresentazione morale.

Questo atto gentile del signor Morandini merita di essere segnalato con tanti ringraziamenti da parte degli insegnanti e della scolaresca.

Quel piccolo introito che si ebbe fu devoluto al Patronato scolastico che ringrazia.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per la scuola tecnica — Ci scrivono, 27:

Domenica scorsa nel pomeriggio, presso la sede della Società Operaia si radunarono le Autorità Scolastiche Locali in uno al Presidente della Società operaia stessa e al vice-presidente dell'Unione Esercenti industriali di S. Vito.

Il presidente della Società Operaia espose dettagliatamente la necessità di aprire in questo Capoluogo una Scuola Tecnica e rende noto che le pratiche già da tanti anni esperite dal compianto e benemerito Presidente di detta Società Operaia di quell'epoca sig. Facchin Davide ebbero degli intralci e molte difficoltà da non essere stato possibile condurle a compimento.

Ora i tempi sono mutati e l'operaio anche più modesto ha bisogno di una coltura più vasta delle solite Scuole elementari per potersi acquistare un posto nella società e mantenere decorosamente una famiglia.

I signori Allatere, ispettore scolastico, Giuseppe Zotti Direttore didattico ed il sig. prof. Munarelli Eliseo che si trovavano presenti, plaudirono l'iniziativa così santa e doverosa per un Capoluogo come S. Vito, assicurando di dare il loro appoggio scientifico riservandosi di dare alla Società una esatta relazione sul finanziamento necessario e di formulare un regolamento.

Nella mattinata di ieri il presidente della Società Operaia, il vicepresidente dell'Unione Esercenti con il Segretario di quest'ultima si portarono dal nostro Commissario Regio sig. Piccirilli dott. cav. Nicola per chiedere i locali delle scuole vecchie per adibirli a tale uso: locali immensi, belli ed arieggiati con un grande cortile addatto per la ricreazione.

Il sig. Commissario, sentita la relazione, non solo rispose accordando i locali in parola, ma espresse parole di plauso per la nobile iniziativa, assicurando alle Società richiedenti tutto il suo appoggio mettendosi pure a loro disposizione.

Sotto questi auspici non possiamo che confidare sulla buona riuscita, avendo oltre che l'Autorità Scolastica e comunale, tutta l'intera popolazione Samvitese plaudente e riconoscente.

Da NIMIS

Cittadino che ci onora — Ci scrivono, 27:

E' giunto fra noi da Roma il compaesano Ildebrando Antoniutti di Giuseppe che ha conseguito con splendida votazione la laurea in teologia nella Università Lateranense Romana.

Congratulazioni al neo dottore e alla sua famiglia.

Da CIVIDALE

La tombola. Ci scrivono 27: — Con una mattinata piovosa e con un tempo incerto tutta la giornata si prevede poco bene. — Invece l'affluenza fu soddisfacente e così potè avere luogo la partita di foot-ball, la tombola ed il ballo che fu animatissimo fino al termine. Della tombola vennero estratti 47 numeri. Al nono estratto e col n. 90 venne proclamata vinta la cinquina dai signori Nadalutti Angelo e Pezzarini Roberto, per metà ciascuno.

Al 46.o estratto e col N. 52 venne vinta la tombola dalla signora Baccino Albina. Al 47.o estratto e col N. 29 venne vinta la seconda tombola dalla signora Rieppi Anna di Fornalis. — Vennero poi presentate tre cartelle vergini e precisamente da Cantoni Domenico di Rualis — da Sirch Giuseppina di Cividale e da Nadalutti Massimo di Gagliano. Le cartelle vendute N. 4247. A suo tempo pubblicheremo il rendiconto non fosse altro per stabilire dove si riduce la decantata beneficenza.

Oblazioni. La signora Baccino Albina che ha vinto la prima tombola ha offerto lire 10 all'orfanello che estrasse i numeri e lire 40 alla Pia Casa di Ricovero. Alla signora Baccino vive grazie.

Coda alla festa di domenica. — Ci scrivono 27: Ieri sera in piazza Paolo Diacono si seguitò a danzare. L'orchestra diretta dal signor Romeo Danelutti, composta di ottimi elementi si fece apprezzare e nella frenesia del ballo dovette più volte fare dei bis a richiesta.

Un ribaltamento. Lungo la strada cormonese ribaltò domenica sera un carro di gitanti da Brazzano. — Alcuni riportarono contusioni, altri ferite gravi medicate dal dottor cav. Sartogo.

Una ruota fuori dell'asse. Alla vettura che trasportava domenica scorsa a Visinale i componenti la orchestra del signor Tomasig uscì dall'asse una ruota del treno posteriore. Fortunatamente nessun incidente alle persone.

A proposito del pane. In seguito ai ripetuti lagni l'ufficiale sanitario dottor Mazzocca fece prelevare un campione di farina presso tutti i forni, che poi venne riscontrata uniforme.

I fornai poi si rifiutarono di mettere la firma di presa visione di alcune norme che il suddetto sanitario aveva creduto opportuno emanare. — Ostruzionismo fuori di posto.

A proposito di igiene. — Ci scrivono, 27:

Leggo nel vostro pregiato giornale che un cittadino cividalese si preoccupa molto dell'igiene e si lagna per la poca pulizia delle strade, ma a me sembra che codesto igienista doveva prima protestare per il fatto ben più grave che si verifica a Cividale e cioè che quei sfortunati cittadini i quali non possono avere il sapone speciale bianco, debbono mangiare pane che le bestie rifiutano, composto di tutti i rimasugli e di chissà che materie, le quali certo non fanno troppo bene alla salute, data anche l'infame manipolazione e cottura a tutto vantaggio dei fornai.

Intanto le proteste fatte finora a nulla giovarono e non mi si risponda che è causa della farina, perchè se questa fosse differente da quella fornita a tutti gli altri paesi d'Italia, il dovere delle autorità preposte sarebbe di rifiutarla, onde tutelare la salute dei cittadini.

Spero che una buona volta si provveda e chi di dovere sorvegli coscienziosamente onde non costringere a protestare ancora più forte.

Grazie dell'ospitalità.

Un padre di famiglia.

Da PREPOTTO

Cadavere rinvenuto — Ci scrivono, 27:

Questa mattina alcuni contadini rinvenivano in un fosso sulla strada di Cividale, il cadavere di una donna in istato di avanzata putrefazione.

Chiamati i carabinieri e il medico, questi ebbe a dichiarare che era impossibile accertare le cause che produssero la morte.

Il cadavere è quello di una certa Becligoi Angela di anni 52. Ora, siccome costei soffriva di attacchi epilettici ed era conosciuta per una alcoolizzata, niente di più facile che, presa dal male, sia caduta nel fosso trovandovi la morte.

Da BUIA

Le cose a posto — Ci scrivono, 26:

Alcuni per puro spirito di contraddizione, molti per partito politico, muovono continue critiche e appunti alla locale Cooperativa di lavoro dei combattenti, facendo credere che la Cooperativa si serve quasi esclusivamente dei proprii soci, specialmente combattenti, nelle richieste di mano d'opera e che le paghe orarie sono inferiori a quelle stabilite dall'Ufficio del lavoro di Udine.

A sfatare tali dicerie, mosse specialmente da un partito che vuol imporsi sulle masse proletarie e leggiferare a suo beneplacito l'infiltrare nelle masse operaie un inconsulto odio di classe e col promettere le irrealizzabili gioie del paradiso terrestre, rispondiamo coi fatti alla mano e colla certezza e la serenità di chi sa di operare onestamente e bene.

La Cooperativa di lavoro dei Combattenti di Buia non fa distinzione nell'assunzione della mano d'opera, di soci o non soci, ma accetta tutti quegli operai bisognosi e disoccupati che le sono indicati dall'Ufficio comunale; tanto è vero che i soci attualmente impiegati sono solo 23, mentre i non soci sono 87. L'ipotesi poi avanzata che siano prescelti i combattenti inscritti nella Sezione, cade da sè, dato le cifre suesposte e perchè quasi la totalità dei combattenti inscritti hanno emigrato.

Riguardo al secondo appunto, che cioè le paghe siano molto inferiori al minimo, è semplicemente cosa fantastica, perchè basta dare una occhiata ai fogli quindicinali per convincersi che la media delle paghe si aggira su lire 1.80 all'ora, paghe che ben poche imprese e cooperative danno ai propri operai.

Un socio della Cooperativa di lavoro dei combattenti di Buia.

Da FONTANAFREDDA

Cittadino benemerito — Ci scrivono, 27:

Apprendiamo con viva soddisfazione chet la Giunta Municipale di Roma, nel prendere atto della chiusura dei lavori del Comitato Romano di organizzazione civile ha offerto al gr. uff. Pietro Verardo, presidente della Commissione di Finanza, il simbolo della capitale, in oro massiccio, quale attestato di riconoscenza per l'opera fervida e sapiente ch'egli ebbe a svolgere a vantaggio della provvida istituzione.

E meritato davvero apparisce l'omaggio, quando si pensi che la Commissione di Finanza, di cui egli è stato per quattro anni presidente, ha contribuito non poco, con le sue direttive e l'efficace controllo, ad ottenere il risultato magnifico che il Comitato Romano di organizzazione civile, dopo avere assolto tutti i suoi compiti, riuscì a chiudere la gestione con un avanzo di oltre quattro milioni e mezzo, che furon devoluti ad opere di beneficenza e di utilità pubblica.

L'attività disinteressata e costante che il sig. gr. uff. Pietro Verardo da gran tempo consacra alle opere di beneficenza quasi a sollievo dopo le cure d'ufficio, non è certo l'ultimo dei meriti di questo funzionario modesto ed illibato che ha saputo raggiungere i sommi fastigi della carriera nelle pubbliche amministrazioni, e premuroso e sollecito accorda ancora il beneficio incomparabile della sua competenza ed istituzioni molteplici, come quella della Croce Rossa Italiana di cui è stato di recente nominato consulente per la parte finanziaria.

Ci è grato porgere all'illustre friulano, che per due anni ha pure partecipato con tanto zelo anche ai lavori del Comitato Friulano pei profughi nostri, le congratulazioni più vive.

Da RAGOGNA

Macabra Scoperta — Ci scrivono, 26:

L'altro ieri certo Bortoluzzi Giovanni che s'era recato nel bosco a falciare dell'erba, rinveniva nel fondo di un burrone degli avanzi umani: teschio, alcune vertebre, alcune costole, una ciocca di capelli, brandelli di vestito. Avvertite le autorità queste prontamente si cerano sul posto e dietro informazioni identificarono in quei miseri resti certa Zanutto Gina Germana di anni 10 di S. Giacomo di Ragogna, scomparsa fin dal 25 maggio u. s.

Come è stato pubblicato anche da questo giornale, la ragazza usciva di casa in cerca di fragola e non vi faceva più ritorno.

Evidentemente s'era recata sulla montagna, come molte voci affermavano, e di là la bambina che non era perfettamente normale, ora precipitata nel fondo del burrone.

La sagra di S. Giacomo — L'annuale sagra di S. Giacomo è riuscita abbastanza animata e tranquilla. Nonostante si celebrasse la stessa festa nella vicina Susans numerosi furono i forestieri che accorsero a dar vita alla festa.

Il ballo si protrasse fino a tarda ora e pare abbia fruttato bene. L'utile sarà devoluto alla congregazione di carità.

DA GEMONA

Inaugurazione della nuova strada Gemona-Montenars — Ci scrivono, 27:

Domenica p. v. 1 agosto verrà inaugurata la nuova e bella strada che unisce, dopo lunga aspirazione, Gemona a Montenars.

Vari e speciali festeggiamenti sono indetti per la fausta occasione: concerto della nostra banda, corse podistiche e ciclistiche, ecc. ecc.

Riuscirà veramente una bella festa. A domani il programma particolareggiato della giornata.

Buona Usanza. — In morte del capitano nob. Barnaba Simonetti, alla Società Operaia: Salvadori Addo, L. 2, geom. Floriano Gallizia, 5, Frezzato Felice 2.

Alla Sezione Combattenti: Elia Carlo L. 1, Celotti dott. Liberale 5, Ispettore L. A. Benedetti 2, geom. Floriano Gallizia 5, Giuseppe Londero 2, Bonitti Francesco 2.

Alla «Pro Glemona»: Famiglia Orgnani, L. 5, Lodovico Giovio 3, Lucia Cedaro, 5, Tomaso Elia 2; alla stessa in morte di Seravalli Gio. Batta: Tomaso Elia, L. 2.

Le Presidenze ringraziano.

Da TOLMEZZO

Il Pellegrinaggio al Pal Piccolo. — Ci scrivono 26: In occasione del pellegrinaggio al Pal Piccolo del giorno 28 in onore dei caduti l'amministrazione della tramvia del But provvide ad intensificare le corse dei treni nei giorni 27 e 28.

Giorno 27: Partenze da Tolmezzo: 7, 12, 12.25, fac. 18, 21.30 speciale — Arrivi a Paluzza 8, 15, 13,15, 13.40 fac. 19,15, 22.45 speciale — Partenze da Paluzza: 5.30, 8.45, 15.30 — Arrivi a Tolmezzo: 6.40, 9.55, 16.40.

Giorno 28: Partenze da Tolmezzo: 1, 12, 18 — Arrivi a Paluzza: 8.15, 13.15, 19.15 — Partenze da Paluzza: 5.30, 8.45 — 15.30, 17.30 speciale — Arrivi a Tolmezzo: 6.40, 9.55, 16.40, 19.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione questa mattina spegnevasi la

CONTESSA

Adele Maseri-Agricola

I figli Federico Carlo e Aldo ed i parenti tutti con l'animo straziato ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore nove partendo dalla casa sita in Via Liruti 32.

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, 27 luglio 1920.

Ai pietosi che vollero ieri sera accompagnare all'ultima dimora la cara salma della fu

Elisa Cossutti ved. Tomasin

i figli, e le famiglie di Olimpio Foni e di Luigi Cossutti attestano sentite grazie.

La BANCA POPOLARE DI BUIA in liquidazione

avvisa i signori Azionisti che a datare dal giorno 2 p. v. Agosto sarà pagabile presso la Agenzia della «Banca del Friuli in Buia» il 1.o acconto in ragione del 70 per cento verso presentazione dei titoli.

I LIQUIDATORI

Buia, 27 Luglio 1920.

Cooperativa di lavoro dei combattenti di Buia

I soci della Cooperativa di lavoro dei Combattenti di Buia, sono convocati per domenica 1.o agosto 1920, alle ore 9 ant., in assemblea straordinaria, che si terrà nella sala Tabeacco, per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni sull'andamento dei lavori — 2. Proposte varie.

Buia, 27 luglio 1920.

La Presidenza.

Da MELS

Festa dei combattenti a Colloredo di Montalbano. Ci scrivono 26: — Ieri sera, di passaggio per Mels, in quel di Colloredo di M. A., ho incontrato il Presidente della locale Sezione Combattenti, l'amico Ciro Petrozzi.

Il simpatico presidente mi mise al corrente, sgranandomi una lunga fila di «poi» (tanto era l'entusiasmo di cui era pervaso) della bella festa che è stata deliberata per domenica p. v.

Vi saranno tutti i combattenti del Comune per assistere alla consegna della bandiera, stupendo lavoro, che le signore di Colloredo con squisito pensiero donano alla Sezione. Prenderanno parte alla cerimonia, oltre a tutti i combattenti, mutilati ed invalidi, le autorità civili e militari.

Il sig. Ciro Petrozzi mi disse ancora che, indipendentemente da qualsiasi azione promossa dalla Sezione Combattenti, vi saranno ben due feste da ballo che, allietando le ore vespertine dei partecipanti, potranno venir incontro ai colpiti dalla guerra.

— Ma, dico io, nel vostro programma vi sarà beninteso anche la rituale benedizione del vessillo?

— Certamente — mi rispose il signor Petrozzi — ma come lei sa...

— Prego io non so nulla fino a tanto che Lei non me lo dice.

— Volevo dire — prosegue l'egregio presidente — che in una adunanza del Consiglio di Sezione e Comitato pro festeggiamenti, si è obbiettato (anzi anch'io sono stato una dei maggiori fautori) che non è bene che il vessillo tricolore, sacro simbolo della Patria nostra, venga benedetto da un prete i cui sentimenti patriottici, almeno per quelli che riguardano il passato...

— Lasci fare, acqua passata non macina più.

— Non macina più, dice lei, ma io, noi, tutti i combattenti abbiamo la sensazione di offendere quasi tre mila persone rimaste invase, lasciando benedire la bandiera che ci ha liberati, dal Rev. Parroco di Colloredo, per cui oggi abbiamo deliberato di invitare un altro prete e possibilmente un excappellano militare per la benedizione donando così alla cerimonia più omogeneità di carattere.

Ringrazio l'amico Petrozzi e me ne vado augurando che la festa riesca secondo il miglior desiderio di tutti.

Da MONTENARS

Grandi festeggiamenti. — Ci scrivono, 27:

Per l'inaugurazione della strada Gemona-Montenars, domenica 1. agosto avranno luogo grandi festeggiamenti. Ecco il programma:

Ore 14: Vari divertimenti sportivi, con ricchi premi; cuccagna, corse nei sacchi, ecc. — Ore 15: Arrivo della banda della società pro Glemona (gentilmente concessa). — Ore 16: Ricevimento delle autorità — Ore 16.30: Partenza da Gemona della corsa ciclistica organizzata dall'Unione Sportiva Gemonese, sul percorso in salita Gemona-Montenars (km. 5 circa) con ricchi premi — Ore 17: Partenza da Gemona della corsa podistica sul medesimo percorso, con ricchi premi. — Ore 18: Inizio grande festa da ballo «Pro Orfani di Guerra» su ampia piattaforma, con distinta orchestra — Ore 19: Premiazione dei vincitori delle corse ciclistiche e podistiche (Piazza Municipio) — Ore 20: Banchetto.

La tassa d'iscrizione alle corse ciclistiche è di lire 5; alle corse podistiche di L. 3; si ricevono in Gemona, presso la sede dell'U. S. G.

Da MUZZANA

Muore avvelenato. — Ci scrivono, 27:

Questa mattina il piccino Nicoletti Ruggero di Cesare, di anni 2, eludendo la vigilanza dei genitori, ingoiò una bottiglia di liquido velenoso, che gli procurò la morte poche ore dopo.

Dal sopraluogo dei carabinieri risulta la negligenza dei genitori.

—+✱+—

Da GRADISCA

Alloggi militari - Echi della prima occupazione. — Ci scrivono, 26:

Il locale Municipio è da giorni in possesso di tutti gli atti e valori che si credevano (certo con speranza e piacere di qualcuno) inghiottiti dalle acque del Tagliamento.

Che peccato, vero?... Tutto ciò fu rinvenuto ad Este (prov. di Padova) grazie ad anonimo di quel paese.

Fra il voluminoso incartamento, vi è pure l'elenco di quei proprietari di case, o di chi per essi, che durante il periodo della prima occupazione, incassarono dal municipio gli alloggi e mesi fa ebbero la faccia tosta di rivolgersi alla C. R. A. R. di Gorizia per avere, e lo ebbero anche quell'importo, o un importo, per la seconda volta.

Si noti che nella quietanza dovevano dichiarare press'a poco così: «di non avere mai percepito, nè dall'Amministrazione militare, nè da altre amministrazioni, alcun compenso»

Che cosa farà ora il Municipio?... Che farà poi il bravo, ma severo sig. maggiore Castaldi?...

Che ne dicono quei tali proprietari di case o chi per essi?...

Scommetto che ne hanno tanta, ma tanta!!...

Un vero sconcio. — Dopo la venuta dei carcerati è impossibile passare per la via Ulderico della Torre (ex via Ponte.)

Seduti alle finetre, mezzi nudi, per ore ed ore non fanno che urlare un vocabolario di frasi oscene.

Non pretendiamo anche perchè inumano, che i detenuti vengano trattati severamente, come li trattava l'ex Austria cha dava alla sentinella l'ordine di sparare non appena vedeva apparire la faccia del carcerato;

Questo no, ma pretendiamo, ed anzi esigiamo che le nostre donne le nostre ragazze, possano passare di là indisturbate.

Ci vogliono dunque pronti ed energici provvedimenti, tanto più che la suddetta via è frequentatissima.

Con ieri i detenuti cominciarono a frequentare, tanto nel mattino, quanto nel pomeriggio, l'Albergo al «Leon d'oro».

E dire che vi sono dei friulani che hanno il coraggio di lagnarsi e dire che da noi manca la libertà!!!

Nuove costruzioni. — La Camera del Lavoro ha già incaricato dei tecnici di studiar il progetto per la costruzione della nuova sede con annesso teatro, albergo e caffè sul Piazzale dell'Unità (case Priter), anzichè in via Pompeo Giustiniani.

Ci si disse che il lavoro principierà quanto prima, e che avrà di grande abbellimento per la nostra cittadina.

Ora sarebbe bene che anche la direzione del vecchio Teatro prendesse una decisione.

Auguriamoci poi che sia vera la voce che corre che i sigg. Faiutti, Massetani e Castellan abbiano buone intenzioni di acquistare il vecchio e abbruciato edificio dell'Albergo alla Speranza e le case vicine per costruirvi un grande e vero Hotel, di cui Gradisca oggi ha tanto bisogno.

La finiremo male. — Questa frase, in tono canzonatorio, viene da uno di quei poveri ammalati, ripetute volte al giorno e precisamente quando deve incontrarsi con qualche signore della Giunta amministrativa.

Il nostro consiglio l'abbiamo a lui già dato. A quelle signore, poi, che usano anche gridare quando incontrano persone che non sono loro simpatiche, consigliamo di andare ad abitare in Trieste, nel rione di Rena Vecia.

Da CERVIGNANO

Denuncia di cereali. Ci scrivono 25: In seguito al Decreto del Commissariato generale Civile di Trieste il municipio invita tutti i produttori a detentori di cereali a denunciare il raccolto del 1920 e di quello residuato dai precedenti raccolti. Tale denuncia dovrà essere fatta in municipio entro cinque giorni dalla trebbiatura.

Esami di maturità. Quale centro dei paesi del distretto politico di Monfalconé, furono tenuti qui gli esami di maturità per i fanciulli delle scuole pubbliche e private, che danno diritto all'iscrizione ad una scuola media inferiore (tecniche, reali e ginnasio).

Si presentarono all'esame sei fanciulle e ventidue fanciulli dei trentuno iscritti, dei quali 13 vennero rimandati alla sessione di ottobre.

Ecco il nome dei promossi:

Da Cervignano: Carlini Lidia — Gianetti Enrica — Pacco Ida — Di Biaggio Achille — Piani Lionello — Dreossi Giuseppe — Grossi Emilio — Pacco Giorgio — Sercsoppi Girolamo.

Da Monfalcone: Bragagna Benno — Trevisan Alberto — Delmui Silvio.

Da Aiello: Calvisi Lucio.

Da Strassoldo: Stabile Guido.

La Commissione esaminatrice, presieduta dall'ispettore scolastico distrettuale, signor De Senibus Antonio, era composta dai dirigenti di queste scuole: signorina Ferrari Amelia, signor Gregoris Emilio e dal rappresentante della scuola media prof. Angelo Sammarco.

Un memoriale. Firmato da una ventina di Comuni del distretto di Monfalcone, è stato trasmesso alle Autorità un memoriale che denuncia la poca competenza che hanno avuto finora gli uffici sovrastanti all'opera di ricostruzione di questi paesi. — Dell'opera finora compiuta ognuno ne sa qualche cosa. Sono noti i sistemi con il quali si agiva: favoritismi, o peggio, abusi e ruberie commessi da certi individui che sono una abbietta genia di affaristi solamente preoccupati di impinguarsi il portafoglio. — Per depurare tali ambienti corrotti, per fronteggiare codesti ingordi speculatori, era necessario mettere a capo nei vari cantieri professionisti che si distinguessero dai predecessori.

Ultimamente il dipartimento tecnico della Venezia Giulia aveva provveduto mettendo alla testa di questi delicatissimi servizi, che richiedono professionisti competenti, energici e sopratutto onesti, delle persone che davano sicuro affidamento che le cose dovessero progredire meglio. Ma questo repentino cambiamento, questo depuramento, allarmò tanta genia che cominciò a fare una guerra sorda per l'allontanamento di un ingegnere solo colpevole di curare imparzialmente, energicamente e con rettitudine il servizio affidatogli.

Non crediamo che il Dipartimento tecnico, che ha il dovere di proteggere e difendere l'operato dei suoi impiegati onesti, si presti alle manovre dei citati individui che vogliono, per i loro fini, perpetuare i sistemi denunciati nel memoriale in parola. — Certamente l'argomento più volte trattato, richiede un'illustrazione maggiore e coraggiosa che non mancheremo di fare non appena sapremo l'esito del memoriale che pubblicheremo integralmente.

CRONACA CITTADINA

L'accordo raggiunto fra principali ed agenti

L'«Unione Agenti» ci prega di rendere di pubblica ragione i risultati concreti del concordato intervenuto mercoledì scorso presso la Camera di Commercio, fra i rappresentanti dei principali e quelli degli agenti.

Tali risultati vennero sabato scorso ratificati dall'Assemblea degli agenti a voti unanimi.

Dipendenti dai professionisti

Concordati gli stipendi richiesti dagli agenti; accettate le otto ore di lavoro per gli avvocati ed i procuratori; le sette per gli ingegneri, amanuensi, dattilografi, principianti da L. 150 a L. 250 mensili, giovani di studio da 200 a 350, giovani provetti da 350 a 450.

Agenti e Commessi

Concordate 9 ore di lavoro per tutte le categorie, eccettuati i pizzicagnoli, per cui furono concordate 10 ore d'estate e 9 e mezza d'inverno.

Concordata la chiusura totale festiva in tutte le domeniche e a Natale; la mezza chiusura a Capodanno, Epifania, lunedì di Pasqua, 1.o Maggio, Ascensione, Corpus Domini, S. Ermacora, Ferragosto, Venti Settembre ed Ognissanti.

Concordato il pagamento delle ore straordinarie escluse quelle riferentisi al bilancio annuale, in ragione del 50 per cento in più di quelle ordinarie e concordate in numero di tre il massimo delle ore straordinarie che possono chiedersi e prestarsi.

Stabilita l'età di 18 anni, come limite al disotto del quale il principale ha facoltà di fissare gli stipendi.

Conservata la cointeressenza con l'obbligo al principale di corrispondere, in caso d'insufficienza di questa, quanto occorre per raggiungere il massimo della categoria a cui l'agente appartiene, non concordata la percentuale fissa a favore dei viaggiatori, che riceveranno la paga corrispondente alla loro categoria, la diaria di viaggio e un premio d'incoraggiamento o una percentuale da fissarsi di volta in volta.

Concordato di ritenere i Direttori fuori classe, cioè classe autonoma.

Concordato di dividere lo stipendio in due parti: metà stipendio vero e proprio, metà caro-viveri, con la riserva che in caso di nuove leggi si debba discutere in proposito.

Gli stipendi concordati sono per:

Manifatture: 1.o agenti da 750 a 900 lire — 2.o agenti da 550 a 750 — Agente da 400 a 450 — Mezzo agente da 250 a 400.

Coloniali. — 1.o Commesso da 700 a 800 lire — 2.o Commesso da 500 a 600 — Mezzo Commesso da 300 a 450.

In viveri in natura vengono calcolati lire 300 per gli uomini e L. 250 per i giovani.

Mercerie, Chincaglierie, Maglierie, Cappellerie, Calzolerie, Bisutterie: — 1.o Commesso da 700 a 850 — 2.o Commesso da 500 a 650 — Agente da 350 a 500 — Mezzo agente da 200 a 300.

Vetrai, Cristallieri, Chincaglieri: — 1.o Commesso da 750 a 900 — 2.o Commesso da 550 a 750.

Non furono concordati gli stipendi delle categorie «Drogherie e Ferramenta» per cui si rinnoveranno le trattative, nè per gli agrumi, perchè non rappresentata.

Fu egualmente rinviata la discussione per i dipendenti dei ragionieri, geometri e notai e per gli impiegati delle Agenzie di Assicurazione e delle Aziende private.

Furono accettate le clausole previste dal decreto 9 febbraio 1919 circa le licenze annuali, il preavviso di licenziamento, le indennità in caso d'improvviso arbitrario licenziamento, gli stipendi durante tre mesi di malattia ecc.

L'Unione Agenti avverte tutti gli interessati che tali patti concordati hanno immediatamente effetto nella città di Udine; che essa farà quanto occorre perchè siano tradotti in atto con spirito d'equità e giustizia; ma che nelle eventuali controversie che potessero insorgere nella applicazione di essi, non potrà prestare e non presterà l'opera propria di gratuita assistenza morale e legale se non a coloro che saranno soci.

Il Presidente **Menchini** Il Consulente legale **Allatere**

Strascichi d'uno sciopero

Signor Direttore,

Gli edili oggi riprenderanno il lavoro giustamente contenti per la vittoria ottenuta su quelle Imprese che solamente sotto la pressione dello sciopero si decisero a corrispondere i salari pattuiti ancora nel marzo scorso. Pagati fino ad oggi, agli operai riuscirà gradito il sapersi indennizzati anche di una giornata di sciopero che le imprese Tonini, Fantoni e Bierti dichiararono di pagare assumendosi anche l'incarico di far opera di persuasione verso tutte le altre ditte che non si ritenessero in dovere di accettare la loro decisione.

Lo scrivente fin dalla firma del contratto di lavoro ha rispettato le tariffe pattuite. I pochi casi sporadici riferentisi a qualche apprendista vennero già deferiti alla apposita commissione arbitrale e certamente non potevano dare motivo ed una collettiva astensione dal lavoro; si chiede perciò se le imprese che si impegnarono di pagare una delle due giornate di sciopero non avessero fatto meglio corrispondendo interamente quanto spettava agli operai, versando l'importo delle due giornate alla Camera del Lavoro che si sarebbe assunta di buon grado l'incarico di ripartirlo fra tutti gli operai non escludendo quelli che aderirono allo sciopero soltanto per pura solidarietà.

E le imprese Fantoni e Bierti non vengano a dirci che, pagando gli arretrati, pattuiti dal marzo passato solamente sabato scorso, di avere ottemperato in tempo agli impegni assunti e nemmeno che la loro opera di persuasione verso i colleghi sia germogliata da puro amore proletario.

Tanto per amore della verità.

Ringraziandola della pubblicazione.

dev. **Girolamo D'Aronco**

Consiglio provinciale

Il Consiglio Provinciale è convocato in sessione ordinaria pel 9 agosto alle ore 13 in seduta pubblica per trattare un importante ordine del giorno. Ecco gli oggetti di maggior rilievo:

Nomina del presidente, vice presidente, segretario e vice segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1920 - 21 — Trentasei comunicazioni di deliberazioni d'urgenza prese dalla Deputazione provinciale in sostituzione del Consiglio. — Conto morale e Conto Consuntivo 1919 del Brefotrofio provinciale di Udine — Bilancio preventivo 1921 del Brefotrofio provinciale di Udine — Concorso nella spesa per la costruzione di un cavalcavia sulla ferrovia lungo la strada provinciale Udine - Palmanova fuori porta Aquileia di Udine — Costruzione di un gruppo di abitazioni da locare agli impiegati e salariati dell'Amministrazione provinciale di Udine — Concorso nella spesa di pubblicazione degli scritti inediti di G. B. de Gasperi — Adesione della Provincia alla costituenda Società Cooperativa per azioni per l'impianto e l'esercizio in Sequals di un laboratorio - Scuola per mosaicisti — Contributo a favore della Mostra d'arte carnica che avrà luogo in Tolmezzo nei mesi di agosto e settembre 1920. — Contributo della Provincia nella spesa di impianto e di funzionamento di un Ufficio Turistico per la Regione Friulana.

In seduta privata: Nomina di un medico di riparto del Manicomio provinciale di Udine.

Agitazione dei dipendenti del Comune

L'altroieri sera ebbe luogo la riunione del personale dipendente dal Comune e dalle Aziende Municipalizzate, e ad unanimità venne approvato il seguente ordine del giorno:

«I dipendenti del comune di Udine: ricordato che con deliberazione del 5 maggio e 21 giugno u. s. il Consiglio Comunale accordava al personale tutto, tanto in pianta come avventizio, una maggiore indennità caro - viveri nella misura di una lira per ogni impiegato o salariato e per ogni persona a carico;

«che malgrado le premure fatte presso la Superiore Autorità il provvedimento non ha ancora ottenuto la approvazione nè si ha alcuna garanzia di accoglimento;

«considerato che le condizioni economiche del personale sono tali che potrebbero giustificare un trattamento anche migliore di quello gia deliberato dal Consiglio Comunale;

«considerato pure che l'accennato aumento di caro-viveri è notevolmente minore di quello accordato dallo Stato ai suoi dipendenti col R. Decreto 3 giugno 1920 N. 737;

«ritenuto che il personale tutto si trova, per il vertiginoso ascendere del costo della vita, in tale stato di disagio economico da non poter più oltre attendere l'applicazione del provvedimento votato dalla rappresentanza cittadina;

«**deliberano** di riunirsi nuovamente il giorno 5 agosto p. v. per proclamare l'astensione dal lavoro ove la deliberazione di aumento della indennità caro-viveri non avesse ottenuto la superiore approvazione integralmente come venne votata dall'amministrazione comunale».

E' stata nominata una commissione che si recherà dal prefetto per metterlo al corrente della deliberazione presa.

L'attuale agitazione dei dipendenti dal Comune e dalle Aziende municipalizzate ci appare legittima. — Da tempo il personale attende l'approvazione, da parte della autorità superiore alla concessione di un equo aumento d'indennità caro viveri, deliberato dall'amministrazione comunale. Profondo è il disagio economico in cui versano questi funzionari e le loro famiglie nell'attuale contingenza della vita, e vogliamo sperare che l'Autorità governativa venga incontro ai loro desiderata, e voglia risparmiare alla cittadinanza in questi momenti, le gravi conseguenze della sospensione dei pubblici servizi.

Una croce che non esiste

Riceviamo:

In un mortuario apparso nel numero di sabato mi vedo qualificato per «cavaliere»... della corona.

A scopo di errate interpretazioni mi preme dichiarare non solo che tale decorazione non mi riguarda ma che, irremovibile nella mia fede repubblicana, potrò tutt'al più diventare cavaliere quando sarà creato l'ordine... del berretto frigio.

Forse si è equivocato con un'alta onorificenza che il Belgio mi volle conferire per la modesta opera che con tutto cuore cercai di svolgere per quel popolo eroico nei dì del suo strazio e della quale vado orgoglioso per la speciale significazione che investe, e che non intacca la mia fede.

Grazie, carissimo dottor Furiani.

Venezia 26 Luglio 1920.

Silvio Stringari

La gita della S. A. Friulana

Sebbene il programma non fosse del tutto nuovo il nome di Nevea ha esercitato il solito fascino, facendo rispondere all'invito della società, numerose persone. Parteciparono infatti alla gita venti signori e quattro signorine; perciò la notte fra il sabato e la domenica il Ricovero si trovava al completo. Qualcuno dei gitanti ha fatto la strada in bicicletta, ma tanto dalla parte di Raibls che da quella di Raccolana la macchina va bene per la discesa non per la salita che in alcuni punti riesce molto dura. — Al ricovero, tutto essendo stato disposto per ricevere la numerosa comitiva, i gitanti hanno trovato al loro arrivo e durante la permanenza il necessario comfort; quelli costretti a dormire nel locale comune si sono persuasi che sul fieno si dorme bene e che il corpo riposa perfettamente.

La domenica alle ore 6 tutti si alzano e sono pronti per la salita, ma dense nubi provenienti da Est consigliano di ritardare la partenza. Alle 7.30 il cielo essendosi rischiarato si decise di partire. La comitiva si divide in due brigate delle quali una prende la direzione del Crignidel (2336) e l'altra del Bilapac (2149). Malgrado la nebbia, che dà tregua solo per brevi tratti, le due cime sono raggiunte dalla maggior parte dei partecipanti, però si è potuto solo in parte godere il grandioso panorama che ciascuno si riprometteva.

L'imponente scenario che da Nord a Sud offrono i massicci del Robon Pobis, Cergnala, Postelenik ed il gruppo del Canin, con i suoi ghiacciai perfettamente visibili e scintillanti, ogni qual volta il sole faceva capolino, fu soltanto intravisto.

La comitiva del Crignidel, ammirando le numerose e solide opere di difesa ed i fabbricati costruiti dai nostri soldati durante la guerra raggiungeva la cresta alle ore 11.30. Là, su quella prima linea di difesa, fu dato l'alt per lo spuntino che fu consumato con una temperatura di 6 o sette gradi.

Alle 13 prendevasi la via del ritorno raccogliendo stelle Alpine, nigritelle, rododendri e più in basso molto Frambois e Fragole, che dopo la passeggiata fu graditissimo.

La sera della domenica trascorse lietamente al Ricovero dove la custode Italia Di Val aveva preparato un ottimo pranzo.

Il lunedì alle ore 4 del mattino la maggior parte della comitiva, lasciando il cuore alla Sella, si metteva in marcia per ritornare in sede.

I festeggiamenti d'agosto

Il 15 agosto p. v. Udine avrà una delle belle ed interessanti manifestazioni sportive indetta ed organizzata dallo «Sport Club Juventus».

Veramente per antica consuetudine in occasione del Ferragosto affluiscono a Udine da ogni parte della nostra Provincia una grande quantità di forestieri, che questo anno attratti maggiormente dalla curiosità di assistere alle importanti gare sportive, nonchè per la tradizionale tombola, sarà maggiore ed imponente.

Infatti l'attrattiva delle gare che si svolgeranno richiameranno non soltanto l'appassionato sportman, ma bensì tutti perchè corse ciclistiche su pista non è tanto facile dato di poter vedere. Considerato poi le condizioni speciali, direi quasi uniche, che la nostra bella Piazza Umberto Primo offre per simili spettacoli dove tutti possono seguire l'intero svolgimento delle corse lo spettatore s'appassiona e le emozionanti fasi lo trasportano a quei deliranti applausi di incitamento che salutano i vincitori.

I premi che la Società organizzatrice ha messo in pallio sono numerosissimi tanto che hanno già fruttato l'adesione di forti e noti pedalatori del Veneto nonchè dei migliori atleti per le gare podistiche.

Il lavoro d'organizzazione ferve con sempre maggiore intensità, ciò ne dà certo affidamento della perfetta riuscita della festa.

Per iscrizione, schiarimenti ecc. i concorrenti si rivolgano direttamente alla sede dello «Sport Club Juventus» via Mazzini, 3.

La coltivazione obbligatoria

delle piante alimentari

Il Prefetto della Provincia di Udine comm. Bonfanti, ha pubblicato il seguente decreto:

Per l'anno agrario 1920-1921, per chiunque, a qualsiasi titolo, eserciti un'azienda agraria nella provincia di Udine, è resa obbligatoria la coltivazione di piante alimentari (cereali, legumi, ecc.) su una superficie non minore di quella che venne complessivamente coltivata con tali piante per l'anno agrario 1919-20.

I contravventori saranno puniti a norma dell'art. 4 del decreto Luog. 10 maggio 1917 e cioè all'ammenda di L. 50 a L. 1000 per ciascun ettaro di terreno se coltivato in meno dell'anno agrario 1919-20.

Detta ammenda sarà applicata dall'Intendenza di Finanza di Udine.

Le tessere per l'assicurazione

invalidità e vecchiaia

si possono acquistare dagli interessati presso tutti i Municipi della provincia di Udine. Le tessere si rilasciano in bianco al prezzo di cinque centesimi l'una, compilate con le generalità del titolare al prezzo di 10 centesimi l'una.

A Udine sono a disposizione degli interessati presso il locale ufficio di polizia municipale (Loggia S. Giovanni).

Esportazioni

La Camera di Commercio comunica che le Dogane furono autorizzate a permettere direttamente, sino a nuovo ordine, l'esportazione delle frutta fresche e dell'uva fresca.

Concorso per orfani di guerra

Presso l'Associazione Nazionale fra gli insigniti di onorificenze o i decorati al valore, di Milano è aperto il concorso per l'assegnazione di n. 14 Borse di studio di lire 500 ciascuna, pagabili in due rate uguali di L. 250 ciascuna, fra tutti i giovani del Regno, Terre Redente e Colonie, che posseggano i seguenti requisiti:

a) essere figlio di un militare morto combattendo durante la guerra. — b) essere di condizioni civile disagiata in causa della morte prematura del padre; — c) essere iscritto in una scuola secondaria o superiore del Regno — d) dimostrare spiccata tendenza e passione agli studi.

La domanda per l'ammissione al concorso deve essere presentata entro il 15 settembre 1920 alla sede dell'Associazione (Piazza del Duomo, 25, Milano) corredata da nove certificati che potranno essere redatti su carta semplice.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla sede della predetta Associazione.

Unione agenti ed impiegati di commercio

I soci e non soci dipendenti di tutte le Aziende Commerciali, Industriali e Professionali, sono vivamente pregati di intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo questa sera alle ore 21 nella sede sociale (via del Ginnasio, 16) per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Continuazione della discussione sul memoriale per le categorie che ancora non furono concordate — 2. Adesione alla Federazione Regionale Veneta dell'impiego privato — 3. Nomina dei rappresentanti per la Commissione paritetica (Art. 13 Decr. L. T. 9 febbraio 1919).

Materassi di lana e di crine vegetale

Presso il negozio mobili del Consorzio Granario Provinciale in Via Manin (Palazzo Contarini) sono in vendita: Materassi di lana di stato a lire 200 — Materassi di crine vegetale di Stato lire 70.

Un incendio

Ieri sera verso le ore 22 si sviluppò il fuoco nella casa N. 36 di via Liruti.

Il pronto intervento di una squadra di alpini e della autopompa fece sì che in poco tempo l'incendio venne soffocato.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di carità:

In morte di Visintini Giuseppe di Antonio: cav. Silvio Rubbazzer L. 5.

— In morte di Dorotea Amedeo: Del Mestre Leone e famiglia, L. 10.

— In morte di Cusmai Antonio: Bassi Emilia ved. Vicario, L. 5 — Pauluzza cav. Pietro, 5.

— In morte di Ferrante Antonio: Pauluzza cav. Pietro, 5.

— In morte di Adelia de Checco: famiglia Coradazzi L. 5 — Vittorio Pietro, 5 — Gemma Fenili, 5.

— In morte di Eufemia Leonarduzzi ved. Taddio: Gemma Fenili, L. 5.

Onoranze funebri a favore della Società Protettrice della Infanzia:

Per onorare la memoria di De Checco Adelia: Ronco Giuseppe lire 5 — Ermelinda e rag. Luigi Mulinaris lire 10.

Per onorare la memoria di Turchetto Maria: Ciro e Luigi Pantaleoni lire 5 — Mattioni Emilio lire 2.

Per onorare la memoria di Buzzacarini Brunone: Baldassi Augusto lire 5 — Livotti Luigi lire 5 — Cantarutti Pietro 5 — Fantini Antonio lire 5.

Per onorare la memoria di Giuseppe Valter: Ida e Luigi Agnola lire 10 — Italia e dottor Virginio Doretti lire 10 — Emilio Doretti lire 5.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

«La Zolfara», un dramma a forti tinte, ha avuto nel Grasso un protagonista di alto valore. Con lui si è distinta la Bragaglia. — Stasera l'attesa novità: «L'aria del continente».

Teatro Varietà Ambrosio

Simpaticissimo lo spettacolo di varietà fra cui figurano ottimi elementi. Il tenore Tonolio, la cantante Fides Imperatori, la briosa Dini e la simpatica Excelsior nella loro serata di addio furono assai festeggiate. — Nenè Monforte dice molto bene con una grazia rarissima, la Fru Fru, la Fleury e la Guillot riscossero esse pur vivi applausi. Questa sera debutto della Brunetta e del prof. Gabrielli, tanto atteso dal pubblico di questo simpatico locale, il quale conosce per fama la valentia di questo uomo che ben a ragione è chiamato fenomeno. — Siamo sicuri che i suoi esperimenti valgono bene l'importanza che si dà a questo numero.

STATO CIVILE

(dal giorno 18 al giorno 24 luglio 1920)

NASCITE

Nati vivi maschi 13 — femmine 16 —
Nati morti maschi 2 — femmine 0 —
Nati esposti maschi 1 — femmine 0 —
Totale NATI N. 32

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cainero Rino calzolaio con Orsettigh Olimpia casalinga — Alto Ugo bracciante con Peressini Carmela casalinga — Imbimbo Amabile impiegato con Croatto Giuseppina sarta — Bello Riccardo sellaio con Greatti Emma casalinga — Moro Umberto negoziante con D'Antoni Ida casalinga — Verona Francesco cuoco con Koch Emma cameriera — Stipanich Domenico commerciante con Cescut Aurora civile — Buiatti Mario pizzicagnolo con Cossutti Jolina casalinga — Rinaldi Achille ricevitore lotto con Mattei Erminia casalinga — Querini Pietro tornado con Mattiussi Maria casalinga — Piva Antonio industriale con Beltrame Palmira casalinga — Venturini Sergio vittorio vigile urbano con Gallico Ida casalinga — Bolli Angelo impiegato con Calligaris Palmira casalinga — Binucci Augusto meccanico con Di Barbora Maria setaiuola — — Bertossi Attilio contabile con Aumer Edvige contabile — Razzoli Tito impiegato privato con Luccarini Maria civile.

MATRIMONI

Moretuzzo Eugenio falegname con Penton Maria casalinga — Rossi Giuseppe Romano sarto con Paluzzano Elvira casalinga — Pitani Leonardo muratore con Pacifica Genoveffa domestica — Palmano Ildebrando negoziante con Grassi Aurelia civile — Del Negro Rinaldo negoziante con Boschiera Clelia civile — De Martiis Ernesto negoziante con Pelizzer Maria Angela contessa — Paglianti Renato ragioniere con Cucchini Irma civile.

MORTI

Tonutti Anna di Vittorio di mesi 7 — Lizzi Sergio di Paolino di mesi 1 — Bernardis Luigia di Antonio di mesi 8 — Prumi Pietro di Giovanni di mesi 7 — Rizzi Maria di Michele di mesi 9 — Baldassi Giovanna di Augusto di anni due — Raddi Bruno di Giacomo di mesi 4 — Turchetto Maria di Aldo di mesi 6 — Ellero Alessandrina di Luigi di giorni 6 — Macugna Pompeo fu Gio. Batta di a. 31 ferroviere — Greatti Persida di Pietro di mesi 10 — Vianello Nicolò di Valentino di mesi 7 — De Maio Fortunata di Evaristo di a. 1 — Driussi Guerrino di Giovanni di mesi 9 — Ronco Vicentini Libera di Luigi di a. 23 operaia — Buzzacarini Brunone del marchese Brunone di mesi 8 e giorni 13 — Gremese Walter di Giovanni di a. 3 e mesi 6 — Leonarduzzi Eufemia fu Antonio di a. 80 civile — Bartolini Giulio di ignoti di a. 21 soldato — Tufaro Angelo di Leonardo di a. 21 soldato — Sgravello Teresa fu Valentino di a. 32 casalinga — Degani Mario di Giuseppe di a. 4 e mesi 7 — Amoroso Pietro di Salvo di a. 21 soldato — Malagriggia Tito di Salvatore di a. 21 appuntato — Iob Giuseppe di Giuseppe di a. 21 soldato — Filiputti Lucia di Giacomo di a. 24 contadina — Dorigo Ida di Carlo di a. 3 e mesi 6 — Contin Leone di Giacomo di a. 23 caporale — Prampero - Perabò Vittora di Teresa di a. 60 casalinga. — **Totale MORTI N. 29** dei quali 8 appartenenti ad altri comuni.

RECENTISSIME

La conferenza della pace a Londra

La nota di Cicerin al governo inglese

LONDRA, 27. — Il governo inglese pubblica il messaggio di Cicerin relativo alla riunione della Conferenza della pace il cui scopo sarebbe un accordo definitivo tra la Russia e le altre potenze che hanno partecipato ad atti ostili contro la Russia. Esso è di parere che a questa riunione debbano partecipare i rappresentanti della Russia e quelli delle grandi potenze della Intesa. Il governo russo accetta che la conferenza si riunisca a Londra e informa nello stesso tempo il governo britannico che sono stati dati ordini al comando militare, perchè riceva i parlamentari polacchi ed inizi con essi trattative per la conclusione di un armistizio».

Il governo di Mosca dichiara di non poter non esprimere il suo stupore per la domanda fatta dal governo britannico di sospendere i negoziati commerciali dopo che il governo britannico aveva posto le condizioni per la apertura di tali negoziati senza che alcuna di queste clausole sia stata violata dal governo dei soviet. Il governo dei soviet crede che la conclusione di pace e di relazioni amichevoli sarà estremamente difficile se una volta stabilito un accordo esso venga violato e disconosciuto il giorno seguente e se condizioni nuove inattese, non stabilite prima vengano dopo la conclusione di tale accordo ad aggiungersi alle concessioni già accettate. Il governo dei soviet esprime la speranza che il governo britannico si atterrà ora innanzi ai principi esposti dal memoriale dell'11 luglio e nella risposta russa del 17 luglio e che si asterrà nell'avvenire dal violare in qualunque modo un accordo e dall'aggiungervi alcunchè di nuovo. Il governo russo da parte sua, mantenendosi fermo sulle dichiarazioni già fatte nella sua nota del 17 luglio, confida che prima del principio della conferenza di Londra l'ex generale Wrangel si sarà arreso colle sue forze militari, essendo inteso che gli sarà garantita la sicurezza personale per lui e per i suoi aderenti e che i profughi che sono sotto la sua protezione e tutti i materiali di guerra e da trasporto che sono nelle sue mani ora saranno restituite all'autorità dei soviet».

Il nuovo convegno a Boulogne

fra Millerand e Llod George.

BOULOGNE SUR MER, 26. — Il «Telegraph du Nord» annunziando che Lloyd George e Millerand s'incontreranno domani, martedì, a Boulogne sur Mer scrive che i due capi di governo avranno uno scambio di vedute sulla soluzione da darsi al problema russo. Non è impossibile, continua il giornale che i primi ministri britannico e francese abbiano giudicato venuta l'ora di fare la pace con i soviet trasformando le conversazioni russo-polacche in una conferenza preliminare di pace alla quale parteciperebbero tutte le potenze interessate alla questione russa. Tale sarebbe il parere di Lloyd George ed è probabilmente per questo che egli avrà un colloquio con Millerand a Boulogne.

PARIGI, 27. — Il presidente del consiglio Millerand lascia Parigi stamane per recarsi a Boulogne sur Mer ove si incontrerà con Lloyd George. Sarà di ritorno mercoledì sera. Egli è accompagnato da François Marshall. — Il maresciallo Foch che era in villeggiatura nella sua villa di Rentus è giunto ieri sera ed ha conferito con Millerand. Anch'egli si recherà a Boulogne ove sarà chiamato a dare il suo parere sulle condizioni dell'armistizio russo-polacco e sulla potenza militare dei soviet.

L'incontro per l'armistizio

avrà luogo il 30 luglio

PARIGI, 26. Secondo un radio - telegramma da Mosca i bolscevichi fissano al 30 luglio la data nella quale cominceranno le trattative di armistizio con la Polonia. I rappresentanti dei due governi si incontreranno a Baranovitz.

L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CILE

CONTESTATA

SANTIAGO DEL CILE, 25. — Le operazioni per le elezioni presidenziali sono svolte tranquillamente in tutto il paese, i risultati danno 179 voti ad Alessandri contro 174 a Barros Borgono. Questi però domanda l'annullamento di 16 voti attribuiti al suo competitore. Il congresso si riunirà il 20 agosto per definire finalmente quale dei due candidati sia eletto.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE.

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.

Arrivi a Udine: O. 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 13.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.16 (x)

LINEA CASARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 18.5 —

Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine DD. 4.15 (solo martedì giovedì e sabato) O. 5.30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30 —

Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì mercoledì e venerdì).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O 5.20 — O. 16.20 (x) —

Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE - CAPORETTO.

Partenze da Udine: O. 7 (fino a Caporetto) 11.30 — O. 18.8 — (fino a Caporetto).

Arrivi a Udine: O. 8.40 (da Caporetto) 14.30 — O. 20.30 (da Caporetto).

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: Ore 6.30 — 7.10 — 810 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.5.

Partenze da Tricesimo: Ore 5.45 — 7.15 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.35.

LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona): O. 8.45 — O. 11.55 — 14.25 — 17.50.

Arrivi a Udine (Porta Gemona) O. 8.45 — O. 13.15 — O. 16.15 — O. 19.54.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA

Partenze da Paluzza: — 5.30 — 8.45 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.40 — 9.55 — 16.40.

Partenze da Tolmezzo: 7 — 12 — 18.

Arrivi a Paluzza: 8.15 — 13.15 — 19.15.

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Linea Spilimbergo - Casarsa

Partenza da Spilimbergo ore 11 — arrivo a Casarsa ore 11.45.

Partenza da Casarsa ore 13 — Arrivo a Spilimbergo ore 13.45.

Pordenone-Cordenons

Partenze da Pordenone: ore 7 — 8,40 11 — 14 — 17.30 — 19,30.

Arrivi a Pordenone: ore 7,50 — 9,30 — 11.50 — 14.50 — 18,20 — 20.20.

Le partenze e gli arrivi vengono effettuati da Pordenone, Stazione ferroviaria.

Arrivi: Ore 8.— — 18.30.

Maniago-Fanna-Cavasso

Arrivi a Maniago: ore 6 — 14,30.

Partenze da Maniago: ore 12 — 19. 10. fino Aviano — 16.30 e 17.30 fino Aviano.

Servizio automobilistico

Nei giorni Festivi Nimis - Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 9.45 — 13 — 16 — 19.

Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 14,20 — 17.20 — 20.20.

NIMIS - UDINE - VICEVERSA

Partenza da Nimis: 7.30 — 13.30 —

Partenza da Udine: 11 — 18 — Arrivi a Nimis: 12 — 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18 — 19 facoltativa speciale.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13.— — 15.— — 17.— — 19.— — 20.05 facoltativa speciale.

Dr. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.10
„ supera L. 10 e non	„ 50	„ 0.25
„ „ „ 50 „	„ 100	„ 0.50
„ „ „ 100 „	„ 250	„ 1.—
„ „ „ 250 „	„ 500	„ 5.—
„ „ „ 500 „		„ 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.